

 Dipartimento Regionale Laboratori	Documento di Valutazione dei Rischi Interferenti DUVRI	Revisione 0 del 20/01/2023 Pagina 1 di 16
PER LA FORNITURA, IN OTTO LOTTI, DI STRUMENTAZIONE ANALITICA DA LABORATORIO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA RISORSA IDRICA E DIFESA DEL SUOLO.		
Direttore DRL Dr. A. Benassi	Responsabile SPP Dr. G. Meggiato	
DELEGATO DEL DLC REFERENTE DELLA FORNITURA	APPROVAZIONE	

1 PREMESSA

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'Art. 26, comma 3, del Decreto Legislativo 81/2008 e contiene le misure adottate per eliminare i rischi derivanti da interferenze tra le attività Arpav e quelle affidate all'impresa fornitrice dell'attività.

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi contro le Interferenze, ha per oggetto l'affidamento di fornitura, di strumentazione analitica da laboratorio comprensiva del servizio di manutenzione: **“Procedura aperta, per l'affidamento della fornitura, in otto lotti, di strumentazione analitica da laboratorio, con particolare riferimento alla risorsa idrica e difesa del suolo”**.

- Lotto 1.** Fornitura n.1 LC MS MS (Spettrometro di massa triplo quadrupolo interfacciato con cromatografo liquido UHPLC con sistema di arricchimento on-line con auto campionatore);
- Lotto 2.** Fornitura n. 1 ICP MS (Spettrometro di massa a plasma accoppiato induttivamente);
- Lotto 3.** Fornitura n. 2 GC MS (Gascromatografi con spettrometro di massa con sistema di iniezione p&t);
- Lotto 4.** Fornitura n. 1 Granulometro;
- Lotto 5.** Fornitura n. 1 Analizzatore Hg per solidi;
- Lotto 6.** Fornitura n. 1 UPLC Q TOF analizzatore per tracce inquinanti e untarge
Cromatografo liquido ad alte prestazioni (U-HPLC) con spettrometro di massa ad alta risoluzione con analizzatore (Q TOF);
- Lotto 7.** Fornitura n. 1 Mineralizzatore a microonde acque e biota;
- Lotto 8.** Fornitura n. 2 Cromatografi ionici con derivatizzazione post colonna e detector UV-vis (per Cr VI);

I luoghi presso cui l'assegnataria dovrà effettuare la fornitura, sono le aree e i locali dei laboratori del Dipartimento Regionale Laboratori di ARPAV nello specifico: **Laboratorio Sede di Venezia via Lissa 6; Labotatorio di Treviso via Santa Barbara 5; Laboratorio di Verona via Dominutti, 8.**

Con il presente documento sono fornite all'impresa, informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente/i in cui è destinata ad operare la ditta fornitrice nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

Prima della stipulazione del contratto di appalto, entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima della consegna dei beni, la ditta aggiudicataria dovrà provvedere a trasmettere copia della parte di documento di valutazione dei rischi specifici cui sono soggetti i lavoratori della stessa ditta nell'effettuazione della tipologia di forniture simili a quelle in oggetto al fine di verificare congiuntamente possibili ulteriori rischi da interferenza presenti nell'effettuazione della prestazione.

2. DESCRIZIONE DELL'APPALTO



Dipartimento Regionale
Laboratori

**Documento di Valutazione dei
Rischi Interferenti
DUVRI**

Revisione 0 del 20/01/2023

Pagina 2 di 16

**PER LA FORNITURA, IN OTTO LOTTI, DI STRUMENTAZIONE ANALITICA DA
LABORATORIO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA RISORSA IDRICA E DIFESA DEL
SUOLO.**

Tipologia Appalto	
<input type="checkbox"/> Fornitura <input type="checkbox"/> Servizi <input type="checkbox"/> Attività intellettuali	<input checked="" type="checkbox"/> Fornitura e posa in opera <input type="checkbox"/> Lavori <input type="checkbox"/> Altro
Sede	
Dipartimento Regionale Laboratori: Laboratorio Sede di Venezia via Lissa 6; Laboratorio Sede di Treviso via Santa Barbara 5; Laboratorio Sede di Verona via Dominutti, 8.	
Ditta	
Oggetto	Procedura aperta, per l'affidamento della fornitura, in otto lotti, di strumentazione analitica da laboratorio, con particolare riferimento alla risorsa idrica e difesa del suolo.
Provvedimento	
Durata servizio	
Orario di attività	

3. DATI GENERALI DEL COMMITTENTE

Ragione Sociale	ARPAV – Direttore Generale Ing. Loris Tomiato
Sede Unità Produttiva	Dipartimento Regionale Laboratori
Delegato del Datore di lavoro Committente (DLC) Referente della Fornitura	Dr. Alessandro Benassi
RSPP	Dr. Gabriele Meggiato
RLS	Sig.ra M.Teresa Buratto
Responsabile del Procedimento	Dr. Alessandro Benassi
Referente Tecnico Appalto	
Direttore Esecuzione Contratto	

4. DATI GENERALI DELL'APPALTATORE

Ragione Sociale	
Sede Legale	
Datore di lavoro	
RSPP	
Referente tecnico	

 <p>Dipartimento Regionale Laboratori</p>	<p align="center">Documento di Valutazione dei Rischi Interferenti DUVRI</p>	<p>Revisione 0 del 20/01/2023 Pagina 3 di 16</p>
<p>PER LA FORNITURA, IN OTTO LOTTI, DI STRUMENTAZIONE ANALITICA DA LABORATORIO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA RISORSA IDRICA E DIFESA DEL SUOLO.</p>		

5. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ

Fornitura per **“Procedura aperta, per l’affidamento della fornitura, in otto lotti, di strumentazione analitica da laboratorio, con particolare riferimento alla risorsa idrica e difesa del suolo”**.

La fornitura è presso i Laboratori del Dipartimento Regionale Laboratori e nello specifico:

- Laboratorio Sede di Venezia via Lissa 22;
- Laboratorio Sede di Treviso via Santa Barbara 8;
- Laboratorio Sede di Verona via Dominutti, 8.

E' prevista:

- fornitura delle apparecchiature complete di tutti gli accessori;
- installazione e messa in funzione delle apparecchiature;
- assistenza tecnica in garanzia on-site comprensiva di manutenzione preventiva, correttiva e assistenza telefonica;
- Verifiche di sicurezza;
- Corso di formazione e training do addestramento.

Per tutti i lotti oggetto dell'appalto, le apparecchiature e ogni altro componente dovranno essere consegnate presso le sedi laboratorio del DRL indicate negli allegati tecnici.

Per l'intero periodo di garanzia tutta l'attività manutentiva di controllo sull'apparecchiatura dovrà essere conforme ai protocolli definiti dal costruttore e di tale attività dovrà essere consegnata la reportistica al committente alla scadenza della garanzia

5.1 Misure di coordinamento generali

- Si stabilisce che il RUP (o chi per lui) e l'incaricato della Ditta aggiudicatrice potranno interrompere le attività concernenti il servizio, a seguito autorizzazione del Direttore dell'esecuzione contrattuale, qualora ritenessero che le lavorazioni, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Le operazioni potranno riavere inizio solamente dopo l'avvenuta verifica tecnica dei requisiti di sicurezza.

- Nell'ambito dello svolgimento di attività, il personale occupato dalla ditta fornitrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia, contenente generalità del lavoratore e l'indicazione del proprio datore di lavoro.

L'assegnataria, parimenti, è vincolata a:

1. comunicare alla Direzione di ARPAV, antecedentemente l'inizio del servizio, l'elenco del personale che interverrà presso le strutture, al fine di prenderne conoscenza e trasmetterlo ai Responsabili delle medesime per rendere cogente l'effettuazione dell'obbligato riconoscimento.
2. comunicare direttamente ai Responsabili di struttura eventuali variazioni relative al personale che interviene nel servizio, diverso da quello dichiarato in sede di assegnazione del servizio, al fine di prenderne conoscenza ed effettuare l'obbligato riconoscimento;
3. adottare idonei provvedimenti per evitare che eventuali rischi introdotti dalla propria attività coinvolgano personale dell'ARPAV;

**PER LA FORNITURA, IN OTTO LOTTI, DI STRUMENTAZIONE ANALITICA DA
LABORATORIO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA RISORSA IDRICA E DIFESA DEL
SUOLO.**

4. adottare tecniche e buone prassi validate e riconosciute nell'esercizio delle attività previste dal contratto, al fine di garantire un servizio a regola d'arte;
5. rispettare scrupolosamente le procedure interne dell'Agenzia e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici.
6. fornire indicazioni al proprio personale di seguire regole di comportamento e di rispetto delle funzioni svolte nella Struttura e delle particolarità gestionali afferenti le singole attività che in esso sono espletate.

Nel rispetto di quanto sopra, è necessario:

- Prima di effettuare i lavori, laddove vi siano attività in corso, avvisare gli operatori presenti, per essere messi a conoscenza di eventuali situazioni particolari e rischi specifici (procedure di lavoro, apparecchiature in funzione, prodotti e sostanze pericolosi utilizzati, ecc.), ed ottenere la relativa autorizzazione ad effettuare l'intervento;
- Prendere preventivamente accordi con il Responsabile della struttura nel caso, per necessità inerenti le loro prestazioni, i lavoratori dell'assegnataria debbano intervenire sugli impianti tecnici della struttura;
- L'assegnataria e il proprio personale dovranno mantenere riservato quanto verrà a loro conoscenza in merito alla organizzazione e attività svolte nelle strutture di ARPAV durante l'espletamento del servizio.

6. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA NELLE SEDI ARPAV

L'analisi delle condizioni ambientali è uno dei passaggi fondamentali. E' possibile infatti, individuare rischi che derivano dalle attività che si svolgeranno all'interno del Servizio Laboratorio e che, per così dire, sono "trasferiti" ai lavoratori ivi presenti.

L'individuazione, dunque, di tali sorgenti di rischio sono riportati **nell'allegato A "Rischi da interferenza nei Servizi Laboratori del Dipartimento Regionale Laboratori – ARPAV"**.

Per quanto attiene alle sorgenti di rischio di contaminazione da SARS CoV-2 in **allegato B** sono riportate le misure da adottare.

7. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA TRA FASI LAVORATIVE

Fasi	Possibili interferenze	Interferenze rilevate	Rischio
Attività di intervento	Si	<ul style="list-style-type: none">○ Presenza contemporanea di trasporti e/o di più persone con compiti diversi sul luogo di lavoro	<ul style="list-style-type: none">○ Più autoveicoli in transito e manovra○ Movimentazione, carico e scarico materiali○ Urti, caduta e/o scivolamento○ Altro
Esecuzione dell'intervento	Si	<ul style="list-style-type: none">○ Presenza di attrezzature sul luogo di lavoro○ Presenza di cavi liberi○ Rischio di	<ul style="list-style-type: none">○ Movimentazione, carico e scarico materiali○ Urti, caduta e/o scivolamento○ Elettrocuzione

PER LA FORNITURA, IN OTTO LOTTI, DI STRUMENTAZIONE ANALITICA DA LABORATORIO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA RISORSA IDRICA E DIFESA DEL SUOLO.

		elettrocuzione ○ Rischio da agenti chimici e biologici	○ Rumore e Vibrazioni ○ Agenti chimici e biologici ○ Proiezione schegge e frammenti ○ Incendio ○ Altro
Smaltimento	Si	○ Presenza di più persone con compiti differenti sul luogo di lavoro ○ Rischio di urti, tagli e/o cadute	○ Movimentazione, carico e scarico materiali pesanti e/o ingombranti ○ Autoveicoli in transito e manovra ○ Urti, caduta e/o scivolamento ○ Proiezione schegge e frammenti

Dalle valutazioni dei rischi eseguite in tutte le unità Operative dei Servizi Laboratori del Dipartimento Regionale Laboratori, si evidenzia:

- Rischio Chimico: Rischio Irrilevante per la salute dei lavoratori;
- Rischio Biologico: Rischio basso
- Rischio da agenti fisici: sono rispettati i limiti previsti dalla normativa vigente
- Rischio esposizione a rumore: non si riscontrano reali rischi di esposizione al rumore, per cui i lavoratori non sono esposti a rischio
- Rischio movimentazione carichi: $IS < 0,85$ per sollevamento carichi con peso massimo di 15 Kg.
- Rischio elettrocuzione: il personale interno non è esposto a rischio. Operatori esterni che montano apparecchiature/attrezzature con alimentazione elettrica devono essere formati.
- **A seguito dell'emergenza epidemiologica coronavirus è stato valutato il rischio di contagio da SARS CoV-2 e si evidenzia:**
 - attività di accettazione : Rischio medio-basso
 - attività di laboratorio : Rischio basso
 - attività da campo per biologia ambientale: Rischio basso

8. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E MISURE DI PREVENZIONE

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Veneto, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 26 dei D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, con il presente documento, oltre a prendere in considerazione i rischi generali e specifici esistenti nell'ambiente in cui l'assegnataria si troverà a operare, individua le misure di prevenzione e di emergenza da adottare, con lo scopo di realizzare un'efficace cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dei rischi, dovute alle interferenze che si potrebbero verificare durante le attività contrattuali.

Gli obblighi e le misure contenuti nel presente DUVRI, in virtù del requisito della responsabilità in solido dell'appaltatore rispetto al sub appaltatore o all'impresa autonoma incaricata di prestazioni di servizio di cui all'art. 118 comma 11 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, sono automaticamente estese alle ditte, autorizzate dai committenti di cui l'assegnataria potrebbe avvalersi.

L'assegnataria, è vincolata a:

7. comunicare direttamente ai Responsabili dei Laboratori eventuali variazioni concernenti il

 <p>Dipartimento Regionale Laboratori</p>	<p align="center">Documento di Valutazione dei Rischi Interferenti DUVRI</p>	<p>Revisione 0 del 20/01/2023 Pagina 6 di 16</p>
<p>PER LA FORNITURA, IN OTTO LOTTI, DI STRUMENTAZIONE ANALITICA DA LABORATORIO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA RISORSA IDRICA E DIFESA DEL SUOLO.</p>		

servizio, diverso da quello dichiarato in sede di assegnazione, al fine di prenderne conoscenza;

8. adottare idonei provvedimenti per evitare che eventuali rischi introdotti dalla propria attività coinvolgano personale dell'ARPAV;
9. adottare tecniche e buone prassi validate e riconosciute nell'esercizio delle attività previste dal contratto, al fine di garantire un servizio a regola d'arte;
10. rispettare scrupolosamente le procedure interne dell'Agenzia e le disposizioni impartite riguardo ai rischi generali e specifici;
11. fornire indicazioni al proprio personale di seguire regole di comportamento e di rispetto delle funzioni svolte nelle Strutture e delle particolarità gestionali afferenti le singole attività.

Nel rispetto di quanto sopra, è necessario prendere preventivamente accordi con il Responsabile della struttura;

Il personale dell'assegnataria, per accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza delle strutture:

- deve essere in numero minimo indispensabile;
- deve indossare gli indumenti di lavoro;
- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento secondo le modalità prescritte art. 5 legge 13 agosto 2010 n. 136 in attuazione dell'art.18 comma 1 lettera u);
- non deve fumare
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica di rischio e/o di pericolo;
- non deve ingombrare con mezzi materiali e/o attrezzature luoghi che possono ostruire i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non deve abbandonare mezzi, materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
- la movimentazione di materiale e cose deve essere effettuata in sicurezza e con l'ausilio di corretta attrezzatura. In presenza di attività in corso da parte di operatori ARPAV, non devono essere abbandonati materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve esserne segnalata la presenza;
- non deve usare abusivamente materiali e/o attrezzature di proprietà dell'ARPAV;
- in caso di evento pericoloso che dovesse verificarsi durante le attività previste dal contratto e conseguente al servizio effettuato, gli operatori dovranno attivarsi per informare il Responsabile della struttura o segnalare l'allarme utilizzando l'avvisatore acustico più vicino alla zona dell'incidente secondo una valutazione oggettiva del grado di allarme;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.) e in caso di evacuazione, il personale deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel Piano di Emergenza di ogni struttura.

Inoltre deve adottare le seguenti norme comportamentali per il contenimento da contagio da COVID – 19:

- deve obbligatoriamente usare la mascherina a protezione di naso e bocca per tutto il tempo di permanenza nei locali del DRL;
- deve mantenere la distanza di sicurezza di almeno un metro rispetto alle persone presenti in laboratorio.

Tabella Potenziali rischi del Dipartimento Regionale Laboratori



Dipartimento Regionale
Laboratori

**Documento di Valutazione dei
Rischi Interferenti
DUVRI**

Revisione 0 del 20/01/2023

Pagina 7 di 16

**PER LA FORNITURA, IN OTTO LOTTI, DI STRUMENTAZIONE ANALITICA DA
LABORATORIO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA RISORSA IDRICA E DIFESA DEL
SUOLO.**

Rischio		Misure di Prevenzione e Protezione
Esposizione indebita a gas di scarico	<input checked="" type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none">- Spegnere i motori in fase di carico/scarico (fornitore o suo corriere), compatibilmente con il funzionamento di ausili per il carico/scarico.
Circolazione e manovre nelle aree esterne con automezzi	<input checked="" type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none">- Utilizzare esclusivamente sistemi di movimentazione e sollevamento a norma.- Allontanare le persone presenti dalle aree di movimentazione, carico e scarico.- In caso si debba trasportare un carico attraverso passaggi a uso promiscuo quali rampe, corridoi, etc, dare sempre la precedenza ai passanti.- Assicurarsi che il materiale non possa cadere dal mezzo di trasporto utilizzato.- Delimitare la zona di carico e scarico merci mediante idonea segnaletica se necessario.- Prestare attenzione a strutture e/o apparecchiature contigue.- Effettuare tutte le operazioni previste nel rispetto delle procedure fornite.- In presenza di più mezzi di scarico merci, è necessario che ogni operatore attenda il proprio turno
Carico, scarico e movimentazione di materiali dagli automezzi verso i luoghi di deposito (utilizzo di carrelli o transpallet manuali)	<input checked="" type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none">- Procedere nelle aree di parcheggio esterne a bassa velocità.- Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti.- In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulta particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, etc), farsi coadiuvare da un collega a terra e preavvisare la manovra con segnalatore acustico.- Prestare attenzione alle manovre in corso da parte di altri automezzi.- Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro; non sostare sulle uscite di emergenza.- Non ingombrare le vie di transito con attrezzature e materiale di vario genere.- Nel trasporto del materiale, prestare la massima attenzione lungo i precorsi ed utilizzare ausili adeguati.- Il trasporto di materiale, con l'eventuale ausilio di carrelli o transpallets, dovrà avvenire a velocità e con le cautele che impediscano urti con persone o cose.- Porre particolare attenzione in prossimità degli accessi ai locali e nelle curve cieche.- Non lasciare mai attrezzature e materiali incostuditi.



Dipartimento Regionale
Laboratori

**Documento di Valutazione dei
Rischi Interferenti
DUVRI**

Revisione 0 del 20/01/2023

Pagina 8 di 16

**PER LA FORNITURA, IN OTTO LOTTI, DI STRUMENTAZIONE ANALITICA DA
LABORATORIO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA RISORSA IDRICA E DIFESA DEL
SUOLO.**

Allacciamento all'impianto elettrico	<input checked="" type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none">- Avvertire il Dirigente ARPAV affinché sia allontanato il personale presente nell'area di lavoro interessata in caso di necessità.- Verificare con il Dirigente ARPAV che le prese e le linee utilizzate durante l'installazione siano adeguate.- Chiedere al Dirigente ARPAV la rimozione di eventuali sostanze infiammabili dalle zone di lavoro.- Non lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio.- Non sovraccaricare le prese multiple.- Utilizzare solo prolunghe e prese multiple omologate.
Elettrocuzione	<input checked="" type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none">- Utilizzare esclusivamente attrezzature a norma- Non utilizzare attrezzature non previste e non autorizzate- Valutare con il Dirigente del Laboratorio o con un suo delegato che le prese e le linee utilizzate durante l'attività siano idonee- Non lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio.- L'uso di cavi deteriorati è severamente vietato.- Il cavo elettrico, i suoi attacchi e l'interruttore devono essere protetti adeguatamente.- Non utilizzare prese multiple- Utilizzare solo ciabatte e prolunghe omologate- Non modificare e intervenire sugli impianti elettrici e non effettuare lavori in tensione se non previsto- Non effettuare lavori in tensione se non abilitati.- Dopo l'utilizzazione i cavi di alimentazione devono essere accuratamente ripuliti e riposti.- I collegamenti volanti devono essere evitati, per quanto possibile.
Urti, caduta e/o scivolamento	<input checked="" type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none">- Qualora durante l'attività dovessero cadere materiali sulle superfici di transito, segnalare e delimitare la zona con gli appositi cartelli e avvisare il Dirigente del Laboratorio- Non intralciare e non ingombrare le aree di passaggio; in caso di necessità di ingombro temporaneo, segnalare adeguatamente gli ostacoli- Segnalare con l'apposito nastro giallo-nero eventuali parti sporgenti, anche temporanee, nelle zone di transito
Incendio	<input checked="" type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none">- Delimitare e segnalare l'area d'intervento, lasciando lo spazio necessario per il transito delle persone e dei mezzi e senza ostruire le vie di esodo presenti. Qualora ciò non fosse possibile, coordinarsi con il Dirigente del Laboratorio

PER LA FORNITURA, IN OTTO LOTTI, DI STRUMENTAZIONE ANALITICA DA LABORATORIO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA RISORSA IDRICA E DIFESA DEL SUOLO.

		<p>o con un suo delegato al fine di individuare percorsi alternativi equivalenti o eventuali sfasamenti spazio-temporali dell'attività</p> <ul style="list-style-type: none"> - Non lasciare eventuali contenitori di sostanze combustibili, infiammabili o esplosive incustodite e/o non etichettati secondo la normativa vigente - Non utilizzare apparecchi a fiamma libera, a incandescenza o suscettibili di produrre scintille non previsti e/o in aree non autorizzate - Rispettare tutte le misure previste per il rischio elettrocuzione
Proiezione schegge e frammenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare esclusivamente attrezzature a norma - Avvertire il Responsabile del Procedimento o un suo delegato prima di effettuare i lavori affinché sia allontanato il personale presente nell'area di lavoro interessata - Proteggere le superfici dei banchi e delle apparecchiature di lavoro - Concordare eventuali sfasamenti spazio-temporali - Verificare il passaggio delle linee di adduzione dei gas tecnici e delle linee elettriche, nonché degli altri impianti, prima di iniziare i lavori
Agenti chimici e microbiologici-biologici	<input checked="" type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare la normativa vigente in materia di utilizzo, etichettatura, stoccaggio, manipolazione, trasporto e smaltimento di sostanze pericolose - Non lasciare contenitori di sostanze pericolose incustoditi e non etichettati secondo la normativa vigente - In caso di sversamento accidentale allontanare le persone presenti e attuare le misure previste da procedure operative di sicurezza - Non utilizzare sostanze pericolose non previste
Rumore e Vibrazioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare esclusivamente apparecchiature a norma - In caso di utilizzo di apparecchiature fortemente rumorose e/o di loro utilizzo prolungato allontanare preventivamente le persone presenti
Altro	<input checked="" type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - Attenersi a quanto specificato, organizzato e disposto in sede di riunione di cooperazione e coordinamento

8.1 Stima dei costi per la sicurezza da interferenze

Sulla base dei rischi analizzati, fatta eccezione per le interferenze eliminabili con procedure tecnico organizzative con oneri a carico della Committenza, e per le misure preventive e protettive di carattere

 Dipartimento Regionale Laboratori	Documento di Valutazione dei Rischi Interferenti DUVRI	Revisione 0 del 20/01/2023 Pagina 10 di 16
PER LA FORNITURA, IN OTTO LOTTI, DI STRUMENTAZIONE ANALITICA DA LABORATORIO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA RISORSA IDRICA E DIFESA DEL SUOLO.		

comportamentale e prescrittivo, che similmente non generano costi, non sono stati individuati costi non soggetti a ribasso contrattuale.

Categoria d'intervento	Descrizione	U.M.	Computo quantità (Q)	Costo Unitario (CU)	Costo Finale (CF)
//	//	//	//	//	//

8.2 Comportamento da tenere in caso di emergenze

Il personale della ditta assegnataria deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affissa nelle strutture.

E' vietato:

1. effettuare interventi diretti sugli impianti e sulle persone (salvo nei casi in cui non è stato possibile contattare Responsabile della struttura e/o il personale dirigente di ARPAV delegato e/o interessato dall'emergenza e si presenti una situazione di pericolo grave e immediato);
2. utilizzare attrezzature antincendio e di pronto soccorso senza aver ricevuto adeguate istruzioni.

In particolare è necessario:

- mantenere la calma e allontanarsi ordinatamente dal locale, non correre, spingere o gridare e non procedere in senso contrario al flusso di esodo;
- asportare, se possibile, solo i propri effetti personali;
- seguire solo i percorsi di esodo indicati nelle planimetrie e contrassegnati dalla apposita segnaletica;
- non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi;
- non usare in nessun caso ascensori o montacarichi;
- attendere la comunicazione di cessato allarme prima di rientrare nella struttura ove si stava svolgendo il servizio

8.3 Disposizioni particolari

DISPOSIZIONE 1

L'Assegnataria, una volta all'interno della struttura, dovrà accedere ad un'area riservata e segnalata dagli operatori di ARPAV attraverso specifica disposizione/avviso emanata dal Responsabile della struttura.

Le attrezzature, i macchinari, le utensilerie e i materiali dovranno essere scaricati nella zona riservata.

E' fatto obbligo all'Assegnataria di provvedere in proprio, previa informativa al Responsabile della struttura o chi per lui, a segnalare altri movimenti che possono causare ulteriori eventuali rischi per gli operatori di ARPAV durante lo svolgimento del servizio.

E' fatto divieto di movimentare materiali di scarto e/o residui di attività manutentive all'interno dei locali delle Strutture.

Non possono essere lasciati incustoditi attrezzi, mezzi e materiali costituenti fonte di rischio per gli operatori di ARPAV e comunque i medesimi debbono essere tenuti nell'area del servizio per tutta la durata del medesimo.



Dipartimento Regionale
Laboratori

**Documento di Valutazione dei
Rischi Interferenti
DUVRI**

Revisione 0 del 20/01/2023

Pagina 11 di 16

**PER LA FORNITURA, IN OTTO LOTTI, DI STRUMENTAZIONE ANALITICA DA
LABORATORIO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA RISORSA IDRICA E DIFESA DEL
SUOLO.**

DISPOSIZIONE 2

I lavoratori dell'Assegnataria, avranno cura di procedere con estrema cautela e attenzione secondo le modalità e in attuazione delle procedure di lavoro più adeguate al tipo di intervento da svolgere e dovranno operare utilizzando gli appositi Dispositivi di Protezione Individuale.

Per tutto quanto non contemplato nella presente disposizione si fa riferimento agli obblighi contenuti del DVR dell'impresa relativo ai rischi specifici.

DISPOSIZIONE 3

Il personale dell'Assegnataria, negli accessi all'area di parcheggio riservata per i propri mezzi e automezzi, avrà cura di seguire i percorsi indicati dal Responsabile di Struttura o suo delegato e comunque rispettando le buone prassi del codice della strada, mai superando i limiti di velocità segnalati avendo cura di procedere con estrema cautela e attenzione nel rispetto degli operatori dell'Agenzia, dei patrimonio dell'Agenzia e dei mezzi degli operatori di ARPAV.

9. CONCLUSIONI

Si precisa che il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) è stato redatto con riferimento al D.Lgs 81/08.

E' importante verificare l'eventuale necessità di apportare modifiche al documento medesimo in sede di lavoro qualora si presentasse un'esigenza di variazione in fase di fornitura di attività. Tali valutazioni dovranno essere eseguite una volta aggiudicata la gara di appalto.

In merito al rischio da interferenze tra i lavoratori del Laboratorio ARPAV e i lavoratori della Ditta appaltatrice, vanno concordati gli interventi, per quanto possibile, in base alle priorità esecutive ed alla disponibilità di uomini e mezzi.

La ditta assegnataria dichiara:

- ☐ Di aver ricevuto adeguate informazioni sulle misure di prevenzione e protezione adottate dal Dipartimento Regionale Laboratori di ARPAV, e di impegnarsi a rispettarle;
- ☐ Di utilizzare, per eseguire i lavori, attrezzature che rispettano le norme di sicurezza;
- ☐ Di impegnarsi a informare e formare i propri dipendenti sui rischi presenti.

Firma del legale rappresentante, o titolato a rappresentare l'Impresa	

 <p>Dipartimento Regionale Laboratori</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Interferenti DUVRI</p>	<p>Revisione 0 del 20/01/2023 Pagina 12 di 16</p>
<p>PER LA FORNITURA, IN OTTO LOTTI, DI STRUMENTAZIONE ANALITICA DA LABORATORIO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA RISORSA IDRICA E DIFESA DEL SUOLO.</p>		

Allegato A

Rischi di interferenza nei Laboratori del Dipartimento Regionale Laboratori – ARPAV.

Breve descrizione delle attività dei Laboratori del Dipartimento Regionale Laboratori di ARPAV.

ATTIVITÀ DI LABORATORIO

Le attività svolte nei laboratori del DL possono riassumersi nel seguente modo:

- accettazione e movimentazione interna dei campioni;
- manipolazione di campioni e controcampioni (trasferimenti, preparazioni/suddivisioni per analisi);
- manipolazione agenti chimici e biologici;
- uso della vetreria;
- impiego di strumentazione da laboratorio;
- utilizzo microscopio
- utilizzo di apparecchiature tecnico-scientifiche;
- utilizzo cappe chimiche;
- utilizzo cappe biologiche;
- stoccaggio agenti chimici e biologici;
- archiviazione dei referti;
- raccolta e deposito temporaneo dei rifiuti;
- movimentazione delle bombole gas da laboratorio.

PER LA FORNITURA, IN OTTO LOTTI, DI STRUMENTAZIONE ANALITICA DA LABORATORIO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA RISORSA IDRICA E DIFESA DEL SUOLO.

1.1 SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

ATTIVITÀ	RISCHI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO $R = P \times D$			
		P	D	R	Livello
Accettazione e movimentazione interna dei campioni	Infortunio per movimentazione carichi: scivolamento, urti, caduta, investimento da carrello, schiacciamento.	2	1	2	BASSO
	Contaminazione con sostanze chimiche e biologiche	1	2	2	BASSO
Manipolazione di campioni e controcampioni (trasferimenti, preparazioni/suddivisioni per analisi)	Tagli, abrasioni, urti	2	2	4	MEDIO
	Contaminazione con sostanze chimiche e biologiche	2	1	2	BASSO
Manipolazione agenti chimici e biologici	Chimico e biologico: vedere i documenti: VR01DL "Valutazione del rischio chimico" VR02DL "Valutazione del rischio biologico" VR03DL "Valutazione del rischio da esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni"	-	-	-	-
Uso della vetreria	Punture, tagli, abrasioni	2	2	4	MEDIO
	Contaminazione con sostanze chimiche e biologiche	1	3	3	BASSO
Impiego di strumentazione da laboratorio	Punture, tagli, abrasioni, urti, colpi, impatti, schiacciamenti	2	1	2	BASSO
	Calore, fiamme, freddo	2	1	2	BASSO
	Elettrico	1	1	1	BASSO
	Contaminazione con sostanze chimiche e biologiche	1	3	3	BASSO
	Atmosfere esplosive: vedere "Documento di prevenzione e protezione contro le esplosioni" redatto dallo studio Sinerga Planning, e il documento "Classificazione dei luoghi con pericolo di esplosione" redatto dallo Studio Orlandi	-			
Utilizzo microscopio	Uso di VDT (vedi PS01DL §10.2)	1	1	1	BASSO
Utilizzo di apparecchiature tecnico-scientifiche	Uso di VDT (vedi PS02DL)	1	1	1	BASSO
Utilizzo di apparecchiature tecnico-scientifiche	Uso di VDT (vedi PS02DL)	1	1	1	BASSO

PER LA FORNITURA, IN OTTO LOTTI, DI STRUMENTAZIONE ANALITICA DA LABORATORIO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA RISORSA IDRICA E DIFESA DEL SUOLO.

	Punture, tagli, abrasioni, urti, colpi, impatti	2	1	2	BASSO
	Calore, fiamme	2	1	2	BASSO
	Elettrico	1	1	1	BASSO
	Contaminazione con sostanze chimiche e biologiche	1	3	3	BASSO
	Radiazioni ionizzanti: vedere la relazione dell'Esperto Qualificato "Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro derivante da esposizione a sorgenti di radiazioni ionizzanti –ANNO 2008-"	-	-	-	-
	Atmosfere esplosive: vedere "Documento di prevenzione e protezione contro le esplosioni" redatto dallo studio Sinergia Planning, e il documento "Classificazione dei luoghi con pericolo di esplosione" redatto dallo Studio Orlandi"	-	-	-	-
	Rumore (vedi VR10DL)	1	1	1	BASSO
	Vibrazione (vedi VR10DL)	1	1	1	BASSO
	Campi elettromagnetici (vedi VR10DL)	1	1	1	BASSO
	Radiazioni ottiche (vedi VR10DL)	1	1	1	BASSO
Utilizzo cappe chimiche e biologiche	Rischi per manipolazione di campioni, agenti chimici e biologici e utilizzo di attrezzature (vedi sopra)	1	1	1	BASSO
Stoccaggio agenti chimici e biologici	Infortunio per movimentazione manuale dei carichi: scivolamento, abrasione, urti, caduta, investimento da carrello, schiacciamento	2	1	2	BASSO
	Contaminazione con sostanze chimiche e biologiche	1	3	3	BASSO
Archiviazione dei referti	Infortunio per la movimentazione manuale dei carichi: vedere il documento VR05DL "Valutazione dei rischi per attività di ufficio e interventi di carattere tecnico"	2	1	2	BASSO
Raccolta e deposito temporaneo dei rifiuti	Contaminazione con sostanze chimiche e biologiche	1	3	3	BASSO
	Infortunio per movimentazione dei carichi: scivolamento, abrasione, urti	2	2	4	MEDIO



Dipartimento Regionale
Laboratori

**Documento di Valutazione dei
Rischi Interferenti
DUVRI**

Revisione 0 del 20/01/2023

Pagina 15 di 16

**PER LA FORNITURA, IN OTTO LOTTI, DI STRUMENTAZIONE ANALITICA DA
LABORATORIO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA RISORSA IDRICA E DIFESA DEL
SUOLO.**

Movimentazione delle bombole dei gas da laboratorio	Atmosfere esplosive: vedere "Documento di prevenzione e protezione contro le esplosioni" redatto dallo studio Sinergia Planning, e il documento "Classificazione dei luoghi con pericolo di esplosione" redatto dallo Studio Orlandi	-	-	-	
	Infortunio per movimentazione manuale dei carichi (bombole): scivolamento, abrasione, urti, impatto	1	3	3	BASSO

 <p>Dipartimento Regionale Laboratori</p>	<p>Documento di Valutazione dei Rischi Interferenti DUVRI</p>	<p>Revisione 0 del 20/01/2023 Pagina 16 di 16</p>
<p>PER LA FORNITURA, IN OTTO LOTTI, DI STRUMENTAZIONE ANALITICA DA LABORATORIO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA RISORSA IDRICA E DIFESA DEL SUOLO.</p>		

Allegato B

NORME DI COMPORTAMENTO AGGIUNTIVE IN LABORATORIO PER EMERGENZA CORONAVIRUS

- PER L'ACCESO DI FORNITORI ESTERNI INDIVIDUARE PROCEDURE DI INGRESSO E CONCORDARE PREVENTIVAMENTE, VIA TELEFONO LE MODALITÀ DI ENTRATA E LAVORO, AL FINE DI RIDURRE LE OCCASIONI DI CONTATTO CON IL PERSONALE DEI LABORATORI;
- VISITATORE NON DEVE ENTRARE IN LABORATORIO IN PRESENZA DI FEBBRE (SUP A 37°C) O DI ALTRI SINTOMI INFLUENZALI E NON VI DEVE PERMANERE QUALORA QUESTE CONDIZIONI SI MANIFESTINO DURANTE LA SUA VISITA IN LABORATORIO.
- IL VISITATORE NON DEVE ENTRARE IN LABORATORIO QUALORA SIA VENUTO A CONTATTO CON PERSONE POSITIVE AL VIRUS NEI 14 GIORNI PRECEDENTI.
- IL VISITATORE DEVE INFORMARE ARPAV QUALORA SIA RISULTATO POSITIVO AL VIRUS NEI 14 GIORNI SUCCESSIVI AL SUO ACCESSO AI LABORATORI;
- IL VISITATORE DEVE SEGUIRE SEMPRE LE INDICAZIONI DEL PERSONALE DEL LABORATORIO CHE LO ACCOMPAGNA.
- IL VISITATORE IN LABORATORIO DEVE ENTRARE PREFERIBILMENTE CON MASCHERINA A PROTEZIONE DI NASO E BOCCA E PORTARLA PER TUTTO IL TEMPO DI PERMANENZA.
- IL VISITATORE DEVE MANTENERE LA DISTANZA DI SICUREZZA DI ALMENO UN METRO RISPETTO ALLE PERSONE DEL LABORATORIO.
- IL VISITATORE IN ENTRATA DEVE UTILIZZARE IL GEL DISINFETTANTE MANI MESSO A DISPOSIZIONE O, IN ALTERNATIVA, DEVE INDOSSARE, I GUANTI PROPOSTI DAL PERSONALE DEL LABORATORIO.
- IL VISITATORE DEVE TENERE COMPORTAMENTI CORRETTI SUL PIANO DELL'IGIENE, IN PARTICOLARE DELLE MANI.
- IL VISITATORE DEVE COPRIRE BOCCA E NASO CON FAZZOLETTI MONOUSO QUANDO STARNUTISCE O TOSSISCE, IN MANCANZA DI FAZZOLETTO VA USATA LA PIEGA DEL GOMITO.
- **LA FIRMA IN INGRESSO POSTA SUL MODULO DI REGISTRAZIONE IN INGRESSO COSTITUISCE PRESA VISIONE DELLE NORME COMPORTAMENTALI DA TENERE E RESPONSABILITÀ PERSONALE NELL'ATTUARLE.**